

14

Lettera Az. USL Bo Sud “Campi base: chiarimenti”



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI PREVENZIONE E SICUREZZA
DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
UNITA' OPERATIVA- SAN LAZZARO
Via Seminario n. 1
40068 San Lazzaro di Savena BO
tel. 051-6224333 fax 051-6224338

La Quercia Due
via Val Di Setta, 160
40037 Sasso Marconi – BO

p.c. **Regione Emilia Romagna**
Assessorato alla Sanità
Servizio Prevenzione Collettiva
viale A.Moro, 30
40127 Bologna

Autostrade spa
via Bergamini, 50
00159 Roma

TAV spa
viale Masini, 14/2
40126 Bologna

Az. USL 10 Firenze
Dipartimento di Prevenzione
via S.Salvi, 12
50135 Firenze

Az. USL Città di Bologna
SPSAL
via Gramsci, 12
40124 Bologna

Raccomandata A.R.

Oggetto: **Nota interregionale prot. n° 27965/PRC del 10/07/20 00 “Principali requisiti igienico sanitari e di sicurezza da adottare nella realizzazione dei campi base per la costruzione di grandi opere pubbliche quali la linea ferroviaria ad Alta Velocità e la Variante Autostradale di Valico.”**
Chiarimenti inerenti al punto 3.2.2 Dormitori in materia di resistenza al fuoco.

In data 7/02/2001 si è tenuto un incontro presso la Facoltà di Ingegneria di Bologna tra l'Impresa aggiudicataria del lotto 2 della Variante Autostradale di Valico, il committente Società Autostrade, la direzione lavori SPEA e lo scrivente servizio.

Nel corso dell'incontro l'Impresa aggiudicataria dei lavori ha posto un quesito riguardo alle modalità realizzative dei dormitori ed in particolare riguardo all'applicazione dei principi contenuti al punto 3.2.2 in materia di resistenza al fuoco.

Come noto il primo comma del punto 3.2.2 della nota interregionale in oggetto è stato interessato da un avviso di rettifica (del 16/10/0 prot. 40226/PRC) in quanto nella prima stesura non era stato correttamente riportato quanto previsto dall'art. 22 1° comma del Decreto Ministeriale 9/4/1994 che disciplina la regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere.

I riferimenti tecnici del Titolo III del DM sugli alberghi (relativo alle attività con non più di 25 posti letto) sono il punto di riferimento utile per definire i requisiti degli alloggiamenti dei campi base con non più di 25 posti letto.

Il testo dell'art. 22 del DM citato è scritto in modo generico e non altrettanto dettagliato come l'art. 6 dello stesso decreto che disciplina le attività alberghiere di maggiori dimensioni.

Per le ragioni sopra esposte si è chiesto un incontro con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco al fine di addivenire ad una lettura univoca.

Al termine del confronto si è convenuto quanto segue in materia di prevenzione incendi per alloggiamenti di cantiere con capacità non superiore a 25 posti letto.

➤ **le strutture portanti devono possedere il requisito R 30.**

Si fa presente che le strutture in acciaio possiedono una resistenza al fuoco pari a R 15, pertanto per raggiungere il valore richiesto R 30 occorre procedere ad opportuni trattamenti.

➤ **le strutture portanti e separanti devono possedere il requisito REI 30.**

Nel caso di alloggiamenti a più piani i solai di separazione tra un piano e l'altro costituiscono strutture portanti e separanti. Analoghe caratteristiche devono possedere anche le strutture di separazione da altre attività (per esempio altri alloggiamenti di cantiere).

Valutate le caratteristiche peculiari delle installazioni e del loro utilizzo si ritiene necessario che gli alloggiamenti rispondano inoltre alle seguenti condizioni.

➤ **i materiali esposti al fuoco devono essere al massimo pari a 1 di classe di reazione al fuoco**

Si intende per materiali esposti al fuoco i materiali di rivestimento delle pareti, dei soffitti, dei pavimenti e gli eventuali tendaggi.

➤ **materassi e cuscini devono essere di classe 1 IM**

Si fa presente che questi elementi costituiscono elevato fattore di rischio, dovuto alla possibile presenza di fumatori, che può essere contrastata con l'adozione dei materiali previsti nella specifica soprariportata.

Con l'occasione si porgono distinti saluti e si resta a disposizione per i chiarimenti del caso.

Il coordinatore dipartimentale "Grandi opere pubbliche"
(ing. Fausto Calzolari)